

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 182 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "DGR n. 1-600, del 19/11/2014 'Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto della salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale'. Riorganizzazione area Torino Sud-Est: attribuzione funzioni emodinamica"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 182, presentata dal Consigliere Bertola, che la illustra; ne ha facoltà.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Parliamo dell'ormai famosa (o famigerata, potremmo quasi dire) delibera 1-600 del 19 novembre 2014, in merito alla quale ci parlerà ancora l'Assessore Saitta più tardi.

In particolare, parliamo della riorganizzazione dell'area Torino Sud-Est e dell'attribuzione delle funzioni di emodinamica (ci stiamo riferendo, nello specifico, all'emodinamica di Moncalieri).

La chiusura di questo laboratorio era già stata oggetto della delibera di Giunta regionale 26-5149 del 28 dicembre 2012, che recava il "*Programma attuativo dell'addendum al piano di rientro*".

Avverso la chiusura di questo reparto di emodinamica c'era stata un'ampia mobilitazione, dei cittadini in primis, ma anche degli Amministratori comunali dell'area sud di Torino. Provenendo da quel territorio, ricordo benissimo che anche i Sindaci di quella zona, della stessa parte politica che oggi è al Governo di questa Regione, si erano fermamente opposti alla chiusura di quel reparto; c'erano state petizioni, raccolte firme, c'erano stati anche dei ricorsi al TAR.

Forse, più che le raccolte firme o i ricorsi, a fermare la chiusura di quel reparto contribuì uno studio, un parere tecnico fornito dal GISE (Società Italiana di Cardiologia Invasiva), che, studiando i volumi del 2012 dell'emodinamica di Moncalieri, aveva evidenziato come l'attività di questo laboratorio risultasse superiore alla media di interventi eseguiti in Regione Piemonte per singolo laboratorio.

Tale studio evidenziava quanto segue: "*Questi dati segnalano come l'esistenza del laboratorio in oggetto risponda ad una effettiva necessità e difficilmente potrebbe essere vicariato dal potenziamento di laboratori vicini*". Prosegue ancora: "*Si ritiene che sarebbe, quindi, opportuno continuare a garantire l'attività corrente del laboratorio di emodinamica di Moncalieri*".

Il reparto non venne quindi chiuso, ma venne accorpato con l'emodinamica delle Molinette.

Invece, in questa recente delibera, di nuovo vediamo che per la stessa area Torino Sud-Est, i laboratori di emodinamica si riassumono in uno solo, che è proprio quello delle Molinette.

Noi chiediamo quale sia il criterio di assegnazione delle funzioni di emodinamica presso le Aziende Sanitarie Regionali per l'area in oggetto, l'area Torino Sud-Est, e se sia stato tenuto in conto lo studio del GISE.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Non soltanto per l'emodinamica di Moncalieri, ma per tutte le emodinamiche, avremo modo di approfondire in Commissione, in virtù del fatto che la delibera ha dei tempi di applicazione, e avremo modo anche di illustrare i criteri adottati.

Accenno a quali sono stati i parametri utilizzati con criteri decrescenti, a parte il fatto che quella decisione di allora è stata poi rivisitata da parte del Tavolo Massicci. Mi fermo alle questioni che abbiamo di fronte, perché l'abbiamo impostata sulla base di alcuni criteri scientifici.

I criteri utilizzati per la scelta, per la conferma e per l'eventuale osservazione di alcune emodinamiche sono riferite, anzitutto, ai parametri del regolamento del Patto per la Salute, che sono molto chiari. Cioè alla produzione, così come si dice con un termine molto economicista.

L'altro criterio: distanza dall'hub. E' chiaro che questo è un altro elemento importante.

Terzo criterio: accessi con sistema dal 118. Parliamo di emodinamiche, quindi con necessità di strutture a supporto.

Un altro elemento è il volume di attività. In più, per quanto riguarda il volume di attività, si fa riferimento agli accessi sul territorio o agli accessi provenienti da fuori territorio. Mi pare che siano tutti criteri che hanno una loro asetticità, indipendentemente dal fatto che ci sia un movimento o un Sindaco che possono fare richieste. Sono stati utilizzati questi criteri.

Questo non vuol dire che abbiamo la certezza del lavoro che è stato fatto, ma saremo in grado di dimostrare - i tecnici saranno in grado di dimostrare - che utilizzando questi criteri, in termini decrescenti (parametri del regolamento, distanza dagli hub, accessi dal 118, volume di attività e composizione dell'utenza se locale oppure viene da fuori), saremo in grado di stabilire se quella scelta risponda a criteri logici della salute per dare una risposta immediata ad una domanda proveniente dal territorio.

Questi criteri sono adottati in modo uniforme su tutto il territorio. Avremo modo di dare spiegazioni puntuali sui risultati e le distanze, ossia su tutti gli elementi prima richiamati.

OMISSIS

*(Alle ore 15.13 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.25)